

CONCERTO LA BAND LONDINESE MARTEDI' ALL'OBIHALL

Sale la febbre per Skunk Anansie Torna la pantera del rock

Giovanni Ballerini

AMA FIRENZE, dove negli ultimi anni si è esibita con grande estro e per la gioia dei suoi tanti fan ben sette volte come dj (l'ultima in giugno per l'edizione 84 di Pitti Uomo), ma questa volta non c'è spazio per dj set: la pantera del rock torna con la band al completo per graffiare e carezzare con la sua deflagrante vocalità. Stiamo parlando di Skin, che capitanerà i suoi Skunk Anansie nell'atteso concerto di martedì 16, ore 21, all'Obihall (apertura porte alle 20 - posto unico 38 euro, 34 euro in prevendita).

La band londinese proporrà dal vivo i suoi successi, puntando sulle canzoni del quinto album «Black Traffic» (il secondo di inediti dopo la reunion avvenuta nel 2009) ai primi posti delle classifiche di tutto il mondo e al secondo posto in Italia.

Sarà un set da non perdere visto che in «Black Traffic» si ritrova il carattere aggressivo e provocatorio della band, ma anche una rinnovata percezione di raffinatezza negli arrangiamenti.

«**LA NOSTRA ENERGIA** è rimasta la stessa degli esordi, solo che diciamo le cose in modo più conciso — sottolinea la vocalist Skin —. Abbiamo trovato anche il modo di esprimerci più duramente, se vogliamo».

Fra le nuove canzoni brilla il singolo «I believed in You» in cui gli Skunk Anansie affrontano, senza tanti giri di parole, la crisi (non solo economi-

ca, ma anche di valori) e l'attuale realtà politica e sociale mondiale. «Rispecchia il disappunto di molti riguardo ai politici eletti — spiega —.

Al top delle classifiche Skin e il suo gruppo sono ai primi posti nel mondo e al secondo in Italia

Credo che molte persone siano state deluse dai leader. Tutti vogliono votare, ma per chi? E alla fine sbagliano perché ai votati interessa di più

pensare alla loro posizione che elevare la posizione del paese».

NIENTE MALE per una disamina da rocker, ma la band, che si specchia tanto nella scena musicale impegnata quanto in quella punk n' fashion, non è nuova a prese di posizione vicine a movimenti di opinione come Occupy Wall Street. Per il resto, sia nei cd, che nei live set, gli Skunk Anansie sono dei maghi nel mischiare suadenti ballate con un rock (a tratti hard) esplosivo. Su tutto la provocante e carismatica presenza scenica e vocale della scatenata Skin, che colora di brividi ed emozioni intense ogni brano che interpreta.

Ad aprire il concerto saranno i Blastema, che oltre a essere un gruppo di spicco della scena rock indipendente italiana, si sono fatti apprezzare anche all'ultimo Sanremo Giovani e hanno poi pubblicato un album interessante come «Lo stato in cui sono stato». «Siamo onorati ed entusiasti di essere al fianco degli Skunk Anansie — dichiara la band di Forlì — per noi significa la possibilità di poter frequentare da vicino uno dei gruppi che ha contribuito a sviluppare il rock negli ultimi vent'anni. Siamo certi che questa esperienza ci segnerà come musicisti».



Energia allo stato puro

Deborah Anne Dyer, in arte Skin